

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - COTD01000G

CAIO PLINIO SECONDO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
COTD01000G	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
COTD01000G	
II A	Medio - Basso
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio - Basso
II E	Medio - Basso
II F	Medio - Basso
II G	Basso
II H	Basso
II I	Medio - Basso
II L	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COTD01000G	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali, così come quella di alunni con disabilità sensoriali visive, sensibilizza il Collegio dei docenti ed i Consigli di classe, aumentandone e ottimizzandone le competenze. Le stesse famiglie orientano i docenti, migliorando il contesto educativo.</p> <p>b. Si stabilisce una positiva sinergia con tutte le Istituzioni, le cooperative ed i rispettivi Comuni del territorio, che costruisce un progetto non meramente scolastico, ma di vita.</p> <p>c. L'Istituto, a seguito della presenza degli alunni stranieri, stipula un Accordo con il CPIA, ed organizza percorsi di prima alfabetizzazione e di Italiano L2 per lo studio. Il Corso Serale accoglie anche gli stranieri lavoratori.</p> <p>d. Il confronto con i successi scolastici di alunni con difficoltà di vario tipo rinforza la motivazione scolastica in tutti.</p> <p>e. L'eterogeneità delle provenienze, delle competenze e delle esperienze degli alunni impone alla scuola una:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore flessibilità e organizzazione di sportelli didattici per compensare • attività opzionali di aggregazione • interventi specifici, in collaborazione con Enti ed Associazioni, atti a promuovere l'inclusione • breve corso sul metodo di studio • creazione di incarichi strategici per l'orientamento ed il riorientamento in itinere • collaborazione con un servizio provinciale di orientamento • collaborazione attiva e costante con le famiglie 	<p>I dati oggettivi sono il risultato delle dichiarazioni delle famiglie (Invalsi). Elementi che completano le informazioni, anche se non sempre rilevati statisticamente, sono :</p> <p>a. Presenza in aumento di alunni con BES, DSA, disabilità</p> <p>b. Presenza in aumento di alunni stranieri di diversa provenienza e lingua, anche NAI: TOT. 151 alunni, di cui 94 femmine (a.s. 2014/15)</p> <p>c. Riduzione del contributo volontario e richieste di rateizzarlo</p> <p>d. Difficoltà di adesione ad attività opzionali che richiedano un contributo economico</p> <p>e. Aumento dell'inserimento di alunni in carico ai Servizi</p> <p>f. Incremento numerico di famiglie allargate e/o con la presenza di un unico genitore che gestisce il rapporto scuola-famiglia</p> <p>g. Aumento della presenza di alunni stranieri con disagio economico e sociale.</p> <p>h. Il bacino d'utenza degli studenti è ampio (64 Comuni), su base provinciale, e comprende aree di pertinenza di analoghi Istituti, con conseguenti problematiche di trasporto, orari ed anche di organizzazione delle cattedre.</p> <p>i. Disomogeneità delle scuole secondarie di I grado di provenienza, e delle competenze di base.</p> <p>l. La centralità dell'Istituto nel cuore della città lo vincola ad un ruolo attivo nel riorientamento da altre scuole</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a. La scuola ha costituito il CTS, partecipa alla Rete generale delle scuole della provincia di Como, ed ha istituzionalizzato un buon sistema di rapporti con tutti gli interlocutori dei diversi settori del territorio</p> <p>b. Le dimensioni più contenute delle imprese sul territorio permettono la costruzione di una progettazione dell'ASL e di un patto formativo personalizzati, e quindi più efficaci</p> <p>c. L'Istituto promuove l'Intercultura, la progettazione di e-Learning , viaggi d'Istruzione e settimane di studio all'estero, agevolando la mobilità degli studenti in altri paesi</p> <p>d. Promozione della partecipazione, in particolare degli studenti, alla rappresentanza d'Istituto e nei consigli di classe</p> <p>e. Promozione della conoscenza dell' associazionismo e collaborazione con associazioni per interventi di manutenzione sull'edificio scolastico</p>	<p>a. Sistema produttivo ricco, anche se sono presenti difficoltà nella congiuntura economica, ma scarsa capacità di fare Sistema e Rete.</p> <p>b. Prevalenza di piccole imprese, anche a conduzione familiare, e di forme associative di ridotte dimensioni, che coprono settori dello stesso tipo</p> <p>c. Scarsa propensione per gli spostamenti</p> <p>d. Esigua partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC., meno evidente nel contesto della singola classe</p> <p>e. Ridotta presenza di centri di aggregazione giovanile, ad esclusione di quelli di tipo religioso, al contrario ben radicati ma che non rispondono del tutto al bisogno sociale giovanile</p> <p>f. Pur in presenza di riduzione di risorse, Il comune di Como e l'Amministrazione Provinciale assicurano una discreta manutenzione degli edifici</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	23,5	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,2	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: COTD01000G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	5,9	38,0	52,8
	Totale adeguamento	94,1	62,0	46,9
Situazione della scuola: COTD01000G		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a. La qualità complessiva degli edifici è mediamente discreta. Sono state approntate delle migliorie strutturali in una delle due sedi, ed adattate le aule alla presenza di alunni con vari tipi di disabilità.</p> <p>b. Con l'adozione del registro Elettronico e della didattica digitale si è avviato un processo di installazione delle infrastrutture necessarie.</p> <p>c. Partecipazione al progetto "Generazione Web".</p> <p>d. Convenzione GARR per la Connettività</p>	<p>a. La destinazione e la predisposizione degli spazi risente, negli anni, di diverse linee di didattica e di coefficienti di affollamento per classe molto diversi.</p> <p>b. Problemi di connettività, in corso di superamento.</p> <p>c. Risorse economiche non sufficienti a garantire l'allestimento delle aule digitali.</p> <p>d. Mancanza di competenze digitali nel personale docente e ATA, e quindi difficoltà di manutenzione</p> <p>e. Risorse economiche scarse per il funzionamento ordinario.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COTD01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COTD01000G	78	83,0	16	17,0	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.146	78,0	1.451	22,0	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COTD01000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COTD01000G	1	1,3	6	7,7	21	26,9	50	64,1	100,0
- Benchmark*									
COMO	154	3,0	1.138	22,1	1.985	38,6	1.869	36,3	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COTD01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COTD01000G	96,4	3,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COTD01000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COTD01000G	11	13,8	17	21,2	7	8,8	45	56,2
- Benchmark*								
COMO	542	11,5	1.233	26,2	967	20,5	1.971	41,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	63	91,3	1	1,4	5	7,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	82,4	64,3	79
Situazione della scuola: COTD01000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	35,3	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,9	12	15,4
	Più di 5 anni	35,3	25,4	26,7
Situazione della scuola: COTD01000G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
a. Competenze professionali diffuse, dovute anche ad esperienze stabili nello stesso Istituto. b. L'età media dei docenti ha determinato negli ultimi tre anni e determinerà nei prossimi un turn-over tale da garantire capacità di integrazione delle diverse competenze professionali nei consigli di classe	a. L'età media e la scarsità di esperienze in altri contesti non facilita l'acquisizione di competenze "larghe", utili all'inclusione delle nuove generazioni, e di competenze digitali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Presenza BES, DSA, disabilità	bes 2014-2015.pdf
Presenza BES, DSA, disabilità	riepilogo bes 2014-2015 1.pdf
Ambiente e territorio: caratteri prevalenti dell'economia lariana	AMBIENTE E TERRITORIO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: COTD01000G	223	79,6	191	84,9	194	76,4	135	83,3
- Benchmark*								
COMO	1.191	70,3	1.035	78,9	1.102	77,7	954	82,0
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: COTD01000G	79	28,2	74	32,9	81	31,9	48	29,6
- Benchmark*								
COMO	520	30,7	451	34,4	480	33,9	381	32,8
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: COTD01000G	25	69	64	25	16	-	12,6	34,7	32,2	12,6	8,0	0,0
- Benchmark*												
COMO	153	464	341	172	79	1	12,6	38,3	28,2	14,2	6,5	0,1
LOMBARDIA	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: COTD01000G	0	0,0	0	0,0	1	0,4	2	1,2	4	1,8
- Benchmark*										
COMO	-	0,6	-	0,4	-	0,9	-	0,6	-	1,6
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: COTD01000G	6	2,2	2	0,7	3	1,1	1	2,7	-	-
- Benchmark*										
COMO	40	2,5	25	1,7	15	1,9	7	1,7	2	7,7
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: COTD01000G	8	2,9	6	2,7	3	1,2	1	0,6	-	0,0
- Benchmark*										
COMO	70	4,3	28	2,2	19	1,4	8	0,7	5	0,4
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli alunni di prima ammessi alla classe successiva superano il dato comasco e regionale, discostandosi di quasi 10 punti percentuali, per poi invece riallinearsi nel triennio. Il tasso di studenti sospesi è inferiore di 2 punti percentuali in tutte le classi rispetto al dato comasco, nettamente superiore, però, alla media della scuola a livello nazionale. A fronte della dispersione scolastica in provincia, molto alta, la scuola ha tempestivamente messo in atto efficaci azioni di contrasto.</p> <p>-Sono effettuati interventi mirati, in prima battuta, al conseguimento, in un periodo congruo com'è quello del biennio, delle competenze di base, con misure di accompagnamento anche verso altri indirizzi di scuola (riorientamento).</p> <p>-Ciò consente di poter continuare il percorso formativo, anche in caso di cambiamento di corso di studi.</p> <p>-Nelle valutazioni degli Esami di Stato le percentuali sono in linea con quelle nazionali, lombarde e locali (ca. 20% valutazione superiore a 80/100, valutazione intermedia ca. 70%, 12% voto minimo). Si discostano, per ovvie motivazioni, i risultati del corso serale, inferiori sia nella fascia superiore che in quella minima. Il corso serale consente, comunque, il conseguimento del titolo di studio ad una fascia di studenti cui, altrimenti, sarebbe precluso.</p> <p>-Quasi in pari il bilancio tra trasferimenti in entrata (6 alunni) e in uscita (8 alunni) nelle classi prime, mentre</p>	<p>-Agli investimenti globali effettuati da scuola, famiglia e studenti non corrisponde una effettiva capacità di sanare lacune disciplinari, che si ripropongono sempre negli stessi ambiti curriculari.</p> <p>-Nonostante la certificazione, permane difficoltoso accertare l'effettivo conseguimento delle competenze di base al termine del biennio.</p> <p>-Gli esiti degli scrutini delle classi terze evidenziano nell'indirizzo RIM un tasso di non ammissione alla classe successiva più alto rispetto agli altri.</p> <p>-L'ampiezza della fascia intermedia nei risultati degli Esami di Stato denota, nel corso degli anni, scarsa attenzione alla valorizzazione delle eccellenze, specie in riferimento al sistema dei Crediti Formativi.</p> <p>-Si riscontra una difficoltà nella valutazione della reale capacità delle prove degli Esami di Stato di verificare le competenze effettivamente conseguite.</p> <p>-Il dato dei trasferimenti in corso d'anno nella classe seconda è da meglio indagare, per verificare se sia dovuto all'efficacia dell'azione di riorientamento, o ad un meccanismo espulsivo da parte della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha condotto un'analisi precisa e accurata, che però si rivela ancora non sufficiente, poichè la riflessione sui dati rilevati è condotta da un numero troppo ristretto di soggetti.
L'Istituto, pur perdendo alcuni alunni, nel confronto con altre scuole a pari ESCS, e con il corrispettivo dato a livello provinciale, regionale e nazionale, risulta in una situazione comunque positiva, pur condividendo la criticità del contesto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COTD01000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
COTD01000G	68,9	↓	↔	↑	10,9	48,4	↓	↓	↓	5,5
COTD01000G	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	68,9	↔	↔	↑	9,9	48,4	↓	↓	↔	2,9
COTD01000G - II A	72,1	↑	↑	↑	9,5	49,3	↓	↓	↔	1,3
COTD01000G - II B	66,9	↓	↓	↑	2,8	57,6	↔	↑	↑	7,5
COTD01000G - II C						49,2	↓	↓	↔	1,3
COTD01000G - II D	75,0	↑	↑	↑	15,3					
COTD01000G - II E	65,4	↓	↓	↑	6,2	42,4	↓	↓	↓	-2,9
COTD01000G - II F	69,6	↔	↔	↑	8,7	48,9	↓	↓	↔	1,9
COTD01000G - II G	72,7	↑	↑	↑	13,1	53,9	↔	↔	↑	8,2
COTD01000G - II H	65,3	↓	↓	↑	9,1	40,5	↓	↓	↓	-1,3
COTD01000G - II I	64,8	↓	↓	↑	5,8	50,7	↓	↔	↑	6,9
COTD01000G - II L	68,9	↔	↔	↑	7,2	44,5	↓	↓	↓	-2,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COTD01000G - II A	0	1	4	3	8	1	6	5	3	1
COTD01000G - II B	0	3	6	3	4	0	3	3	5	5
COTD01000G - II C	-	-	-	-	-	2	11	6	2	3
COTD01000G - II D	0	0	2	4	12	-	-	-	-	-
COTD01000G - II E	1	2	7	7	2	5	7	7	0	0
COTD01000G - II F	0	1	3	8	5	3	4	6	2	2
COTD01000G - II G	2	0	3	2	12	1	4	5	4	5
COTD01000G - II H	0	5	3	7	3	7	8	1	2	0
COTD01000G - III	1	4	6	6	3	2	5	5	5	3
COTD01000G - III L	0	2	6	8	5	6	7	5	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COTD01000G	2,4	11,0	24,4	29,3	32,9	15,9	32,4	25,3	14,1	12,4
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COTD01000G - Tecnico	8,9	91,1	21,5	78,5
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il risultato medio di scuola nelle prove d'italiano non si discosta in modo significativo da quello provinciale e regionale ed è superiore a quello nazionale.	La scuola deve avviare una riflessione d'Istituto sulle prove Invalsi, in modo sistematico. Solo una parte del Collegio, decisamente minoritaria, ha iniziato ad intravedere una possibilità di migliorare la propria efficacia, utilizzando anche una riflessione condivisa sugli esiti delle prove standardizzate. Si riscontrano significative differenze tra classi e al dato medio delle 200 scuole con analogo indice ESCS, nelle medesime classi, si riscontra una prevalente concentrazione di livello 1. Va considerato che il punteggio medio in matematica, sia di scuola che di tutte le classi, risulta più basso rispetto al dato regionale, macroregionale e nazionale. In italiano la varianza tra le classi è molto alta e ridotta, invece, all'interno delle classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di Italiano e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre è inferiore quello di Matematica. Il punteggio è determinato anche dal fatto che è da poco iniziata una valutazione collegiale sugli esiti delle prove standardizzate, e non è ancora avviata una discussione condivisa e sistematica di ritorno sui risultati

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - C'è uno sforzo generale a prestare attenzione agli elementi collaborativi e di assunzione di responsabilità, ma sono molte ancora le differenze nei consigli di classe. - E' obiettivo comune e condiviso da tutti i docenti migliorare l'ambiente di apprendimento, rendendolo stimolante dal punto di vista della partecipazione e della relazionalità. - La scuola si sta impegnando nel promuovere questo spirito nelle rappresentanze studentesche. - Non si sono riscontrati atti di bullismo e di vandalismo, nel complesso i problemi disciplinari rientrano nella normale soglia di tollerabilità. - Ci sono state esperienze di riparazione del danno provocato. - Il Collegio ha promosso una formazione specifica in rete con le altre scuole sugli interventi di promozione della legalità. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non ha ancora messo a sistema nel curricolo attività dichiaratamente finalizzate alla promozione di competenze di cittadinanza, nè forme specifiche di valutazione relative ad esse. - L'età media dei docenti e la preoccupazione di non possedere sufficiente tempo "per il programma" sono elementi di ostacolo ad una valutazione/osservazione di tali competenze, quale spirito di iniziativa e collaborazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati, non senza fatica, individuati criteri di valutazione comune per attribuire il voto di comportamento, anche se appare ancora evidente una disparità negli orientamenti dei diversi consigli di classe.
Non sono ancora adeguatamente valutati "consapovolezze ed espressione culturale" e "spirito di iniziativa ed imprenditorialità".

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
COTD01000G	30,1
COMO	49,8
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
COTD01000 G	50,0	50,0	0,0	50,0	16,7	33,3	48,6	29,7	21,6	46,2	30,8	23,1
- Benchmark*												
COMO	69,7	15,6	14,7	49,3	21,4	29,4	56,2	23,4	20,4	64,6	20,5	14,9
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
COTD01000 G	0,0	50,0	50,0	50,0	0,0	50,0	54,1	10,8	35,1	46,2	7,7	46,2
- Benchmark*												
COMO	61,3	22,8	15,9	52,7	12,5	34,8	52,8	13,4	33,8	53,5	21,5	25,0
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COTD01000G	119	51,5	112	48,5	231
COMO	2.658	67,1	1.304	32,9	3.962
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
COTD01000G	109	93,2	76	72,4
- Benchmark*				
COMO	2.308	91,4	845	70,9
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COTD01000 G	istituto tecnico	53	94	65	17	3	-	22,8	40,5	28,0	7,3	1,3	0,0
- Benchmark*													
COMO		306	514	362	160	22	8	22,3	37,5	26,4	11,7	1,6	0,6
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
COTD01000G	129	80	62,0	144	89	61,8	120	68	56,7
- Benchmark*									
COMO	3.101	1.372	44,2	2.806	1.272	45,3	2.964	1.148	38,7
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
COTD01000G	17,5	37,5	26,2	16,2	2,5	0,0	6,7	38,2	31,5	20,2	3,4	0,0	8,8	30,9	27,9	32,4	0,0	0,0	
- Benchmark*																			
COMO	14,6	24,1	25,5	23,2	12,6	0,0	15,8	26,1	23,5	19,7	14,9	0,0	13,7	26,0	27,8	24,9	7,6	0,0	
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
COTD01000G	8,2	48,1	6,2	18,5	18,9	6,1	32,8	3,3	27,8	30,0	6,5	33,1	8,6	13,7	38,1	
- Benchmark*																
COMO	6,1	43,2	6,5	16,3	27,9	5,0	41,0	5,6	17,8	30,7	4,2	39,2	4,5	16,0	36,0	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
COTD01000G	0,4	6,2	93,4	0,0	13,9	86,1	0,0	12,9	87,1
- Benchmark*									
COMO	1,4	15,0	83,6	1,2	14,7	84,0	0,5	15,6	83,9
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: COTD01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
COTD01000G	49,8	25,1	6,6	14,8	2,1	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*								
COMO	47,9	14,6	9,3	11,8	7,5	3,2	5,6	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: COTD01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
COTD01000G	27,9	43,0	11,2	11,2	1,7	2,8	2,2	0,0
- Benchmark*								
COMO	47,8	15,9	8,3	10,4	8,1	2,8	6,8	0,0
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: COTD01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
COTD01000G	45,3	31,7	7,9	7,2	2,2	3,6	2,2	0,0
- Benchmark*								
COMO	48,8	15,5	8,4	10,4	7,1	2,0	7,6	0,1
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-L'istituto è iscritto ad Almadiploma ed ha operato con il progetto Fixo per l'accompagnamento al lavoro. -Attualmente, con l'apporto di personale docente nuovo, dirigente scolastico proveniente da altri contesti e con esperienze sulla valutazione di tipo diverso, nonché con la risorsa di un approccio valutativo comune a tutte le scuole, come il RAV, si è avviato un processo positivo.</p>	<p>-La scuola non riesce a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti in uscita, nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro. -L'Istituto ha avuto fino a tre anni fa una situazione molto problematica; tuttavia era inserito in un processo di valutazione QUALITA', verso il quale il Collegio nutriva molte resistenze. -Ad oggi, appare necessario allargare il gruppo impegnato nella autovalutazione, diffonderne la cultura, produrre indicatori e riflessioni di scuola.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Va costruito un momento di riflessione collegiale e di valutazione sistematica dei dati, sebbene la scuola, pur in mancanza di risorse umane e finanziarie, sia iscritta ad Alma Diploma e sia stata inserita nel progetto FIXO.
Resta da implementare la sinergia con l'Università.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esito scrutinio finale classi Prime	Esiti scutinio finale Prima.pdf
Esiti scrutinio finale classi Seconde	Esito srutinio finali classi seconde.pdf
Esiti scrutini finali classi terze	Esiti scrutini finali classi Terze.pdf
Esiti scrutini finali classi Quarte	Esiti scrutini finali classi Quarte.pdf
Esiti scrutini intermedi classi Prime	Esiti scrutini intermedi classi Prime.pdf
Esiti scrutini intermedi classi Seconde	Esiti scrutini intermedi classi seconde.pdf
Esiti scrutini intermedi classi terze	Esiti scrutini intermedi classi Terze.pdf
Esiti scrutini intermedi classi Quarte	Esiti iscrutini ntermedi classi Quarte.pdf
Esiti classi terze divise per indirizzi	Grafici classi TERZE suddivise per indirizzi.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	12,5	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	37,5	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	25	37,9	40,3
Situazione della scuola: COTD01000G	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:COTD01000G - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	62,5	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	12,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	23,1	26
Altro	No	12,5	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Sono rintracciabili nel curriculum gli elementi chiave dei quadri di riferimento nazionali per la progettazione curricolare ad opera dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>-E' in atto un processo di elaborazione ed essenzializzazione del curriculum di scuola ,ad opera dei dipartimenti, dalla 1^ alla 5^ per tutte le discipline, con la necessità evidenziata nel Focus group di recuperare e rivedere la progettazione per ASSI nel biennio.</p> <p>-Il grado di rispondenza delle scelte curriculari in termini di gradualità, unitarietà e ciclicità del curriculum rispetto all'età e alla suddivisione biennio-triennio è complessivamente adeguato.</p> <p>-Nei dipartimenti si sta operando per la condivisione e la formalizzazione del curriculum, delle trasversalità, della realizzazione di prove comuni condivise.</p> <p>-Il curriculum è flessibile, in quanto aperto all'individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti, con i processi di inclusione e integrazione degli alunni DSA, BES, e disabili.</p> <p>-Di recente si sono avviate delle esperienze a classi aperte per alcune materie.</p> <p>-Si sono individuati occasioni e sedi di condivisione e di analisi: in primo luogo i dipartimenti disciplinari, i consigli di classe,i gruppi di progetto e la modalità del focus group per condurre una riflessione comune e partecipata.</p> <p>- Si sono create positive sinergie con il territorio (e</p>	<p>-Non sempre questi riferimenti possiedono l'approfondimento necessario a non essere pura modifica terminologica.</p> <p>-Non esiste una valutazione condivisa sulla coerenza del curriculum di scuola e i quadri di riferimento nazionali.</p> <p>-Si evidenziano difficoltà nella gradualità nel processo di astrazione in quanto la metodologia utilizzata nella didattica è lezione frontale e poco laboratoriale,in parte dovuta alle scelte prevalenti dei singoli docenti, in parte per le dotazioni infrastrutturali della scuola.</p> <p>-Il lavoro docente è prevalentemente a carattere individualistico.</p> <p>-Non è ancora sufficientemente documentata e condivisa una riflessione comune sul curriculum, che consenta anche ai nuovi docenti di confrontarsi nel merito di scelte di curriculum conosciute e codificate in modo esplicito.</p> <p>-La scuola fatica ad accettare che l'elaborazione del curriculum non sia di sua esclusiva competenza.fidenze e resistenze.</p> <p>-La disparità dei diversi corsi e dei consigli di classe rispetto all'attuazione del curriculum.</p> <p>- Si rilevano difficoltà nella formazione dei docenti e nell'aggiornamento per la progettazione del curriculum e di attività didattiche con esso coerenti.</p> <p>- L'alto indice di affollamento delle classi ostacola la realizzazione di una didattica calibrata ad hoc sul curriculum, limitando l'operatività degli studenti.</p>
---	---

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	37,5	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	37,5	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	25	36,9	36,3
Situazione della scuola: COTD01000G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:COTD01000G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	No	62,5	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,5	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25	37,9	48,8
Altro	No	0	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'orientamento alle competenze, con la strutturazione dei contenuti disciplinari organizzati in UDA, che comprendono obiettivi cognitivi, metacognitivi e sociali, orientati alla formazione delle competenze disciplinari, è diffuso in parte nel Collegio come sforzo collettivo.</p> <p>-Le UDA in alcuni casi prevedono compiti di realtà che richiedono la mobilitazione di conoscenze, abilità ed atteggiamenti.</p> <p>-La progettazione didattica in alcune discipline utilizza i saperi in funzione formativa.</p> <p>-La progettazione didattica ha implementato la possibilità di diversificare gli stimoli per l'apprendimento, anche con mediatori e facilitatori, e attività laboratoriali.</p> <p>-Si stanno faticosamente diffondendo scelte metodologiche, didattiche ed organizzative che privilegiano modalità di insegnamento-apprendimento attive, laboratoriali, cooperative, e approcci metacognitive nelle diverse fasi didattiche.</p>	<p>-Tali scelte vengono per lo più condivise nei dipartimenti, ove le presenze, le provenienze e le esperienze professionali sono molto variegate. Ciò può ostacolare la realizzazione effettiva di quanto progettato.</p> <p>-Non sempre le scelte vengono ugualmente sostenute dai singoli nei consigli di classe.</p> <p>-Non sempre esiste coerenza tra quanto definito in dipartimento e la realizzazione concreta, dove prevale la trasmissione di contenuti e la loro verifica rispetto a prove per competenza.</p> <p>-La crescita dei docenti nella progettazione didattica frequentemente trova poi ostacolo nella sua realizzazione, poiché infrastrutture e strumenti non risultano adeguati.</p> <p>-I docenti lamentano condizioni organizzative che non favoriscono il protagonismo e l'attivismo pedagogico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,3	56,2
Situazione della scuola: COTD01000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	87,5	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	21,5	19,7
Situazione della scuola: COTD01000G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,1	23,6
Situazione della scuola: COTD01000G		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le pratiche valutative nel biennio si stanno orientando ad una più adeguata valorizzazione e riconoscimento dei progressi di ciascuno, in rapporto anche alle situazioni di partenza individuali.</p> <p>-Esistono griglie condivise nei diversi dipartimenti, esperienze di prove condivise nei criteri di strutturazione</p> <p>-La valutazione del comportamento si sta orientando ad una attenzione più globale, anche in rapporto alla competenza civica e sociale.</p> <p>-Si cerca di promuovere e valorizzare l'impegno e la rappresentanza degli studenti.</p> <p>-Nell'esperienza di alternanza scuola -lavoro e in altre esperienze comuni a più classi si sono elaborate anche prove comuni per la valutazione di competenze trasversali.</p> <p>-Nelle classi del triennio alcuni docenti coinvolgono gli studenti nel processo di autovalutazione.</p>	<p>-Sebbene la scuola si sforzi di trovare orientamenti comuni nella valutazione, tende a prevalere l'elemento soggettivo e una considerazione della valutazione selettiva rispetto a quella formativa.</p> <p>-La valutazione viene scarsamente utilizzata come meccanismo di autoregolazione della programmazione e dell'intervento didattico.</p> <p>-Non viene ancora svolta una riflessione condivisa sull'uso delle prove di ingresso.</p> <p>-Non sono ancora state elaborate prove esperte per la valutazione delle competenze di base al termine del biennio.</p> <p>-Vi è un'effettiva difficoltà nel trovare tempi e luoghi per condividere e confrontarsi.</p> <p>-Le iniziative in tal senso non sono sistematiche ma affidate alle scelte dei singoli docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene il curricolo sia sufficientemente condiviso, una percentuale ancora troppo cospicua di docenti non utilizza lo strumento, limitandosi ad una variazione solo terminologica ed esteriore, senza utilizzare nelle attività di insegnamento ed apprendimento gli strumenti a disposizione, sia del curricolo che delle prove parallele.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	62,6	50,6
	Orario ridotto	12,5	10,8	11,9
	Orario flessibile	25	26,7	37,5
Situazione della scuola: COTD01000G	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:COTD01000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:COTD01000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola valorizza gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio.
-I docenti ricorrono, ove possibile, a pratiche didattiche innovative, utilizzando il dipartimento come momento di supporto e aiuto all'innovazione.
-Negli ultimi tre anni c'è stato uno sforzo notevole da parte di tutto il Collegio nell'introdurre alcune innovazioni, anche utilizzando le nuove tecnologie per la didattica. Ciò è avvenuto nonostante l'età media dei docenti, la mancanza, protrattasi per anni, di scambio e di confronto all'interno e all'esterno, l'assenza di formazione.
-La scuola promuove da sempre, anche attraverso una progettazione specifica di istituto, lo sviluppo di competenze sociali e civiche (Progetto pluriennale "Biblioteca Viva", teatro, coro ecc.)
-Il patto formativo è formalizzato e condiviso nella globalità delle situazioni, rispettato dai docenti e alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Vi è una concreta difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie che consentano a tutti gli studenti di avere accesso ad esperienze sul territorio.
-La scuola, pur avendo migliorato la cura e l'allestimento delle aule-ambiente per l'apprendimento, non ha ancora raggiunto risultati adeguati, se non per gli alunni con disabilità.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Alcuni docenti hanno iniziato ad utilizzare le nuove tecnologie per la didattica, prevalentemente la lim, nelle lezioni frontali e nelle spiegazioni.</p> <p>-Con Generazione WEB si è avviato un processo di modifica e di innovazione nella metodologia.</p> <p>-L'inclusione di alunni BES produce all'interno delle classi il bisogno e la diffusione di buone pratiche.</p>	<p>-Si evidenziano difficoltà nella gradualità nel processo di astrazione in quanto la metodologia utilizzata nella didattica è lezione frontale e poco laboratoriale ,in parte dovuta alle scelte prevalenti dei singoli docenti, in parte per le dotazioni infrastrutturali della scuola.</p> <p>-Di recente si sono avviate delle esperienze a classi aperte per alcune materie.</p> <p>-La presenza di una documentazione non completamente adeguata del curricolo e la sua dichiarazione non sempre sistematica, anche all'utenza, ostacola l'apprendimento.</p> <p>-La presenza di logiche individualistiche all' interno dei consigli di classe.</p> <p>-La disparità dei diversi corsi e dei consigli di classe rispetto all'attuazione del curricolo.</p> <p>-Assenza di metodologie cooperative learning.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:COTD01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	25,7	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,8	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:COTD01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	60,5	53,1	53,2
Azioni costruttive	25	49,4	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	25	26,7	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:COTD01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,3	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	23,9	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,6	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COTD01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	40,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	22	22,2	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	45,9	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:COTD01000G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,06	1,6	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,23	1	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,5	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,61	0,4	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:COTD01000G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	22,7	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
COTD01000G	Istituto Tecnico	82,7	89,3	94,7	100,7
COMO		72,0	68,6	72,4	76,4
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Alcuni docenti utilizzano la pratica del patto formativo, che si sta diffondendo nei consigli di classe.
 -Un numero sempre più significativo di insegnanti, sia a livello di collegio docenti, sia all'interno dei consigli di classe, promuove lo sviluppo di competenze sociali e civiche, attraverso esperienze e attività di accoglienza e collaborazione. In particolare questo avviene dove sono presenti alunni con disabilità.
 -L'esperienza del teatro, del coro e della pratica sportiva nell'Istituto facilitano il crearsi di condizioni favorevoli al prodursi di collaborazioni.
 -Le situazioni problematiche sono affrontate prevalentemente all'interno del contesto classe, dove trovano soluzioni.
 -Il clima relazionale della scuola e delle classi è positivo.
 -Partecipazione dell'Istituto alla rete per la legalità, anche con percorsi formativi rivolti ai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-L'inserimento delle innovazioni sia dei regolamenti, sia nelle pratiche applicative, deve trovare una sua collocazione all'interno del POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.
 Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	29,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: COTD01000G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Si attua un sistema di accoglienza dei nuovi alunni e protocolli organizzativi,di organizzazione degli spazi, delle strutture e delle infrastrutture. -L'inclusione è progettata nelle diverse dimensioni del POF:educativa, curricolare, extracurricolare, organizzativa, con un'attenzione particolare al progetto di vita e quindi alla esperienza dell'alternanza. -Sono diffuse ed applicate le buone prassi inclusive,con un coinvolgimento dei consigli di classe. -Vengono operat scelte organizzative flessibili. -Si utilizza la risorsa classe -Si sta operando per rendere il curricolo e la valutazione rispondenti al soggetto che apprende. -Si è costituito un gruppo di docenti, sia di sostegno che curricolari, che possiedono particolare sensibilità e competenze, facendoli operare nei dipartimenti. -La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. -Sono progettate attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le risorse professionali,finanziarie e gli strumenti non sono adeguati né nella tempistica,nè per entità. -La documentazione e diffusione delle pratiche inclusive non sempre è adeguata, anche nel POF.Inoltre non sempre è conosciuta anche all'interno dell'Istituto stesso. -Convivono visioni selettive e meritocratiche con altre inclusive,anche all'interno dello stesso consiglio di classe. -I piani educativi individualizzati non sempre sono il frutto di una progettazione condivisa e si registrano difficoltà ad essere tutti ugualmente coinvolti, delegando invece al docente di sostegno. -L'integrazione degli alunni stranieri non è lineare,permangono resistenze,che andrebbero indagate più approfonditamente. -Non è sufficientemente presa in analisi la ricaduta degli interventi effettuati sulla qualità dei rapporti tra gli studenti -Il successo scolastico non sempre è garantito,anche per situazioni connesse all'affollamento delle classi e alla mancanza di dotazioni tecnologiche,nonchè ad una prassi di insegnamento/apprendimento trasmissiva. -Le attività di Italiano come L2 sono scarse.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
COTD01000G	33	333
COTD010501	0	0
Totale Istituto	33	333
COMO	7,2	59,7
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:COTD01000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	75	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	62,5	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	29,7	23,3
Altro	No	50	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:COTD01000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	37,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-E' in atto un processo di attenzione più diffusa sul tema della dispersione e dell'insuccesso scolastici, con iniziative di vario tipo di contrasto al fenomeno.
-Interventi di contrasto al disagio sociale, soprattutto nel biennio.
-Prevenzione delle difficoltà, in particolare con interventi di sportello di metodo di studio, mappe concettuali, corsi di recupero
-Nell'offerta formativa dell'Istituto sono comprese anche attività opzionali pomeridiane, anche con soggetti esterni
-Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali.
-L'aumento della presenza di alunni con difficoltà di vario genere facilita il prodursi di confronto sulle buone pratiche anche all'interno dell'Istituto.
-Alcuni docenti promuovono l'eccellenza attraverso la partecipazione a concorsi e a competizioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Non si approfondisce sufficientemente il problema della dispersione e dell'insuccesso scolastici, accontentandosi di spiegazioni superficiali.
-Non si sperimentano o costruiscono opportunità come il tutoring, interventi di aiuto tra pari, il metodo cooperativo.
-La riflessione sull'errore come momento della didattica è lasciata alla sensibilità ed alla formazione del docente.
-Non si possiedono risorse finanziarie e professionali sufficienti.
-L'elevato numero di studenti per classi facilita una didattica trasmissiva e poco laboratoriale.
-Permangono molte difficoltà soprattutto nella valutazione delle materie di indirizzo e nel triennio in generale, probabilmente perchè la valutazione finale non si basa ancora sulle competenze.
-Non esiste un confronto sistematico all'esterno rispetto alle buone pratiche, anche per l'instabilità dell'organico di sostegno.
-La promozione dell'eccellenza non è sistematica, ma affidata alla libera iniziativa e sensibilità del docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:COTD01000G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	29,4	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	5,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,4	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	35,3	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,1	39,8	32,3
Altro	No	17,6	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -La scuola ha elaborato un piano di intervento per la continuita', con il coinvolgimento delle famiglie, degli enti locali e dei servizi presenti sul territorio provinciale. -Sono coinvolti i docenti delle scuole secondarie di primo grado e, all'interno dell'istituto, i docenti che operano sul biennio. -Sono progettati e realizzati interventi in rete. -Vengono realizzati laboratori con il coinvolgimento di alunni della scuola secondaria di primo grado. -Sono pianificati momenti di incontro con i genitori. -Sono in corso di elaborazione strumenti per la conoscenza degli alunni in entrata. 	<ul style="list-style-type: none"> -Il territorio provinciale è molto esteso e polverizzato in piccoli comuni: questo non facilita un coinvolgimento adeguato di tutte le diverse realtà. -Non si sono creati gruppi misti di lavoro. -Non è ancora stato realizzato un coordinamento dei curricoli. -Sono d'ostacolo a tali iniziative il numero dei docenti nei consigli di classe, la frammentazione delle discipline, le difficoltà organizzative della scuola (supplenti, graduatorie età degli insegnanti ecc.)

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:COTD01000G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	41,2	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	47,1	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	47,1	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	35,3	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	58,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	58,8	83,1	82,4
Altro	No	35,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola ha attivato un servizio interno di orientamento e riorientamento.
-Vengono realizzate attività di alternanza-stage in tutte le classi terze e quarte.
-E' attiva una rete di contatti e partners esterni, sia per attuare percorsi integrati sia per offrire occasioni di orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-È troppo poco diffusa una didattica orientativa, cioè l'utilizzo dei saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di autoorientarsi, a partire dalla consapevolezza delle proprie attitudini ed inclinazioni.
-Si rileva da parte di alcuni docenti una certa resistenza all'esperienza dell'alternanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi final, le seconde, e anche le terze. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola si sta attivando per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ultimo triennio l'Istituto ha arricchito la propria offerta formativa partecipando come scuola capofila dell'ITS per il turismo e l'ospitalità, promuovendo l'alternanza scuola e lavoro in tutte le classi terze e quarte dell'istituto, potenziando le competenze digitali degli studenti, includendo alunni disabili, realizzando l'ASL e il successo scolastico e formativo. L'offerta formativa si è arricchita anche in altri settori, consentendo la crescita del protagonismo degli studenti. Il corso serale si è consolidato, integrandosi con il piano dell'offerta formativa dell'istituto, ed è stata ampliata l'offerta formativa con una classe ad indirizzo turismo. L'istituto promuove la partecipazione a reti di scuole e a Convenzioni con altri partners del territorio e con il CPIA. Si è promossa l'integrazione degli alunni stranieri e organizzato il "rientro" degli alunni in mobilità anno di studio all'estero. Si è promossa un'attività di orientamento e riorientamento. L'Istituto è chiamato a partecipare regolarmente all'attività di pianificazione territoriale dell'offerta formativa. È stata realizzata una sintesi del POF da consegnare alle famiglie. Le azioni di verifica e programmazione dell'offerta formativa con le imprese del territorio nell'ultimo triennio sono state avviate e il dirigente scolastico, il collaboratore vicario e il referente docente per l'Alternanza scuola-Lavoro operano per un'interazione nel curriculum per le materie di indirizzo.</p>	<p>La documentazione delle attività realizzate dall'istituto non è sufficientemente accessibile, mancano schemi nella sua stesura. L'informazione sulle attività e sui risultati conseguiti rimane ristretta, mentre dovrebbe essere più diffusa. La difficoltà è dovuta principalmente alla mancanza nell'organizzazione attuale di efficacia nella delega. Si presume che con l'organico potenziato questi aspetti di difficoltà possano essere superati positivamente. Manca una sistematica verifica periodica. Il territorio, molto frammentato e composto da piccoli comuni, nonché un tessuto produttivo organizzato in piccole imprese, per lo più di tipo familiare, fa fatica a promuovere un sistema di rete territoriale, e le scuole non fanno eccezione. Il nostro Istituto tuttavia ricerca una collocazione in contesti di rete. Il linguaggio è interessante sul piano della comunicazione, ma poco efficace nel trasmettere informazioni approfondite. Manca un tavolo istituzionale per la progettazione dell'alternanza scuola lavoro, che riduca l'autoreferenzialità di tutti i protagonisti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio analizza e discute all'inizio di ogni anno le linee di sviluppo del POF definite dal DS. I dipartimenti sono diventati nel piano annuale delle attività momenti significativi. Si è avviato il focus group di docenti sul curriculum.</p>	<p>Il CD dovrebbe utilizzare le sue articolazioni per elaborare e discutere gli aspetti fondamentali del POF. Non sempre si coglie l'importanza dell'interazione con l'esterno (famiglie, studenti, imprese, ente locale ecc.) nell'elaborazione e realizzazione del curriculum, in particolare rispetto all'indirizzo. Questa pratica è da poco avviata.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,8	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	41,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	35,3	33,6	28,7
	Più di 1000 €	11,8	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: COTD01000G		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COTD01000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	76,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	23,3	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COTD01000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,91	78,76	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COTD01000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,30	88,47	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COTD01000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,40	27,91	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COTD01000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	31,21	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	11,8	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	23	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	17,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,1	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	64,7	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	52,9	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,8	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,7	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,9	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	58,8	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,6	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	17,6	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	11,8	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	11,8	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	82,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,9	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,2	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,2	36	37,8
I singoli insegnanti	No	0	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	52,9	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,5	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,8	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	100	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	58,8	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	41,2	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	11,8	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COTD01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	5,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	52,9	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	0	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:COTD01000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,84	4,4	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	16,9	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,68	35,3	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	84,47	43,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione è andata crescendo con una diffusione della consapevolezza dei bisogni, e dei processi, definendo lo sviluppo organizzativo dell'Istituto. Emergono profili di competenza utili a identificare i destinatari degli incarichi. Sono state implementate le competenze.	Rigidità contrattuali e di formazione del personale. Scarso riconoscimento dell'attività che viene svolta ed esercizio della delega NON SUFFRAGATO DA NORME ADEGUATE. Non sempre sono presenti docenti o personale ATA adatto a coprire gli incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COTD01000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	24,88	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COTD01000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11403,32	10427,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COTD01000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	219,68	134,87	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COTD01000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,28	25,61	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COTD01000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	17,6	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	52,9	31,4	31,5
Lingue straniere	0	35,3	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	35,3	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	29,4	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,6	23,8	17,6
Sport	0	29,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	35,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	5,9	20,6	20,6
Altri argomenti	0	23,5	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: COTD01000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	4,9	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:COTD01000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	45,25	32	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COTD01000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COTD01000G
Progetto 1	GEN. WEB
Progetto 2	ALTERNANZA
Progetto 3	MACRAME

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,6	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	41,2	16	19
	Alto coinvolgimento	41,2	56,7	51,6
Situazione della scuola: COTD01000G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questi tre anni si è provveduto a correlare strettamente il POF e i progetti prioritari al programma annuale, investendo in potenziamento dell'offerta ed in processi innovativi, anche di tipo digitale, nonostante la gravissima situazione economica-finanziaria dell'Istituto. (L'Istituto ha avuto la presenza di un commissario ad acta).	La necessità di allocare ingenti risorse alla copertura dei debiti pregressi, accompagnata dalla mancanza di finanziamenti certi e sempre più esigui, con tempistica non adeguata alla programmazione. La crisi economica ha reso la raccolta del contributo volontario delle famiglie più difficoltosa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit', la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e'buona, anche se da migliorare, in particolare rispetto alla capacita' di documentare e monitorare le azioni attuate. E' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se la loro funzionalita' all'organizzazione delle attivita'e alla realizzazione del POF va migliorata nel quadro della legge 107/15. Le risorse economiche e materiali sono purtroppo convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, a causa di situazioni pregresse.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COTD01000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,3	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COTD01000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	17,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,3	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	52,9	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	1	23,5	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:COTD01000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	13,95	20,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:COTD01000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	6,63	20,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COTD01000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,17	0,4	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ultimo triennio tutte le innovazioni introdotte nel POF sono state accompagnate da formazione del personale, sia collegialmente che in alcuni casi individualmente.
Gli argomenti cruciali di formazione:
-competenze digitali
-alternanza scuola-lavoro
-sicurezza
-qualità
-competenze sull'inclusione (disabilità, DSA, BES).
L'Istituto ha operato anche in rete per valorizzare e consentire la formazione dei docenti e del personale ATA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di risorse e indicazioni nel contratto di lavoro che non rendevano obbligatoria la formazione del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti vengono assegnati alle classi ed ai loro indirizzi in base anche alle competenze e alle esperienze formative maturate.
Allo stesso modo anche il personale ATA viene valorizzato.
Identità molto forte dell'Istituto.
In aumento il turn over dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Età media del personale, sia docente che ATA, prevalentemente formato e cresciuto all'interno del medesimo Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: COTD01000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,2	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	17,6	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	5,9	21,5	22,8
Accoglienza	Si	58,8	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,1	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,5	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	29,4	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,4	31,1	35,9
Continuita'	Si	29,4	30,2	41,5
Inclusione	Si	94,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,6	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,2	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,3	39,8	44,4
Situazione della scuola: COTD01000G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COTD01000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	2,1	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	0	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,3	2,2	2,9
Accoglienza	5	15,6	9,3	9,5
Orientamento	13	15,7	12	13,1
Raccordo con il territorio	15	8,1	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	7,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	1,8	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	1,8	3,9	5,1
Continuita'	3	1,4	2,4	4
Inclusione	9	9,3	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ultimo triennio la scuola, anche attraverso le linee di sviluppo del POF, ha concretizzato un'organizzazione in cui gli elementi collegiali prevalgono rispetto all'individualismo costitutivo della figura docente.
La valorizzazione dei consigli di classe e dei dipartimenti come luoghi decisionali ha permesso anche il nascere di alcune collaborazioni per classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali didattici è ancora poco sviluppata ma in fase di miglioramento, soprattutto in alcuni dipartimenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche con altri istituti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,8	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	29,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,6	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	41,2	37,5	23
Situazione della scuola: COTD01000G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	6,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	46,7	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: COTD01000G	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	22,7	22,5
	Bassa apertura	0	12	8,2
	Media apertura	20	17,7	14,2
	Alta apertura	60	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: COTD01000G	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COTD01000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	64,7	65,1	48,7
Regione	1	52,9	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	20,9	19,2
Unione Europea	0	5,9	4,1	13,7
Contributi da privati	0	0	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	17,6	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COTD01000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	64,7	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	8,7	10,5
Altro	1	29,4	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:COTD01000G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,5	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	29,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	70,6	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,9	12,4
Orientamento	2	35,3	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	23,5	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,9	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	29,4	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,3	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,4	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,8	9,6	10
Situazione della scuola: COTD01000G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COTD01000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,3	43,3	40,4
Universita'	Si	70,6	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	5,9	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	41,2	41	46,8
Soggetti privati	Si	70,6	64	59,2
Associazioni sportive	No	29,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	58,8	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	52,9	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	41,2	42,7	42,7
ASL	No	41,2	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	29,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COTD01000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,5	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
COTD01000G		X	
COMO		9,0	90,0
LOMBARDIA		8,0	91,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,5	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,9	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,9	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,2	41	19,9
Situazione della scuola: COTD01000G %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:COTD01000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	28,41	17,7	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, su tutte le materie istituzionali, opera in rete, o di sole scuole, o con i soggetti pubblici e privati previsti per il compito attorno al quale si è costituita la rete.</p> <p>La scelta dell'Istituto è quella di portare a piena applicazione quanto previsto dalla legge dell'autonomia.</p> <p>Ciò ha permesso di ricollocare al centro del territorio l'Istituto e il nascere di collaborazioni anche con il sistema delle imprese particolarmente importante per un istituto tecnico.</p> <p>L'offerta formativa si è arricchita e acquisisce coerenza dal confronto con i soggetti esterni. L'ASL, in particolare per il settore del turismo, è andata crescendo. L'Istituto ha partecipato anche al progetto FIXO, e al placement, con alcuni risultati positivi.</p>	<p>Non esiste una tradizione di collegamento con il territorio, e l'esperienza di ASL è recente.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COTD01000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	9,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	38,5	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	61,5	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: COTD01000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COTD01000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COTD01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	71,4	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	29,4	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	70,6	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	0	15,2	15,6
Situazione della scuola: COTD01000G		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, e globalmente non si trascura la comunicazione diretta. La scuola cerca di coinvolgere i genitori nella definizione e nell'applicazione dei regolamenti.	Va ridefinita la partecipazione dei genitori all'interno degli organi collegiali. Mancano risorse adeguate per realizzare un piano di coinvolgimento realmente efficace dei genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. E' in corso un processo di integrazione delle collaborazioni esterne con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Il POF viene illustrato alle famiglie con regolarità. Sono previste verifiche periodiche	PAA per docenti per pubblicazione.pdf
IL POF esplicita con chiarezza e immediatezza priorità e obiettivi della scuola	Pof-2014-15.pdf
Sviluppo piano dell'ASL	RELAZIONE COLLEGIO da presentare.pdf
Organizzazione per dipartimenti	PAA per docenti per pubblicazione.pdf
IL CD è coinvolto annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi a livello organizzativo	Convocazione-Collegio-Docenti-01-09-14-1.pdf
Sono previste azioni di coordinamento periodico per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (personale interno, famiglie, altre istituzioni, mondo dell'impresa ecc.)	VERBALE-DEL-CONSIGLIO-DI-ISTITUTO-DEL-13-FEBBRAIO-2013.pdf
Analisi dei bisogni del personale e pianificazione degli interventi	Documento1.pdf
Analisi dei profili di competenza necessari	Documento2.pdf
Identificazioni delle mansioni e delle funzioni necessarie	Documento3.pdf
Gestione delle risorse umane in base alle competenze possedute da ciascuno	Documento4.pdf
Organizzazione per staff	Documento7.pdf
Diffusione di un clima positivo, assenza della necessità di provvedimenti disciplinari	Documento8.pdf
Gestione del fondo d'Istituto	Documento6.pdf
Gestione delle funzioni strumentali	Documento5.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre i debiti formativi e le sospensioni di giudizio finali in particolare nel biennio in matematica, inglese.	Ridurre del 10% nel triennio gli studenti con debito formativo/sospensione del giudizio.
		Ridurre il numero degli studenti trasferiti in corso d'anno nel triennio, e il numero degli studenti inseriti nel triennio con insuccesso scolastico	Ridurre del 3% gli studenti trasferiti in uscita a causa di un rapporto non positivo con la scuola, e di quelli provenienti da altre scuole.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si scelgono tali priorità in quanto richiedono: 1) un lavoro di condivisione dell'obiettivo/traguardo da parte del collegio dei docenti; 2) scelte operative coerenti con il problem solving; 3) possibilità di monitorare e controllare in itinere il processo; 4) aumento dello scambio e del confronto tra docenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione diversificata per tipologia di recupero (consigli di classe con apporto di insegnanti di sostegno o docenti esperti BES o stranieri)
		Progettazione comune per specifico recupero
		Interventi di docenza diversificati, strategie motivazionali
		Strategie metodologiche attive, autonomia, valore dell'errore, cooperative learning
	Ambiente di apprendimento	Strategia per creare un clima di fiducia
		Utilizzo nuove tecnologie
		Riduzione del numero degli alunni per classe negli sdoppi linguistici

✓	Inclusione e differenziazione	Produzione materiali e condivisione buone pratiche Documentazione del lavoro collegiale nei dipartimenti Documentazione del lavoro collegiale nel gruppo di monitoraggio del piano di inclusione
✓	Continuità e orientamento	Condivisione di scelte operative Costruzione di un gruppo misto, operativo tra diversi ordini di scuole.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Consolidamento delle collocazioni in rete della scuola Consolidamento dei rapporti con il mondo dell'impresa e gli enti territoriali Indicazione delle funzioni e diffusione delle responsabilità Riunioni periodiche per il RAV ed il POF
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Piano di formazione Linee operative per la gestione dell'organico dell'autonomia e dell'organico potenziato
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Strategie di coinvolgimento dell'utenza

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tutte le azioni che si metteranno in atto per raggiungere i traguardi di processo creano le condizioni positive di contesto, che incidono sul successo scolastico.